

FROSINONE

VEROLI - FERENTINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsi, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
Telefono: 0775.290973

Instagram: diocesidifrosinone
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

LAZIO
Sette **Avvenire**

L'AGENDA

Domenica 18 maggio
Incontro per i giovani al seminario di Ferentino, 12.30.

Sabato 24 maggio
Pellegrinaggio giubilare interdiocesano.

Lunedì 26 maggio
Assemblea degli insegnanti di religione.

Martedì 27 maggio
Alle 18.30 Consulta delle Aggregazioni laicali.

Venerdì 6 giugno
Veglia in preparazione alla Pentecoste.

Domenica 8 giugno
In occasione della Pentecoste il vescovo conferirà il sacramento della Confermazione agli adulti.

Questa è la terza volta, dal 2018, che la basilica di Veroli accoglie la troupe televisiva di RaiUno

La Messa in diretta tv

Il vescovo Spreafico ha presieduto domenica la celebrazione eucaristica trasmessa dalla chiesa di Santa Maria Salome

DI ADELAIDE CORETTI

Nella domenica detta del "Buon pastore" in cui la Chiesa celebra ogni anno la Giornata mondiale di Preghiera per le vocazioni, su Rai Uno c'è stato il collegamento in diretta dalla Basilica di Santa Maria Salome, patrona della Città e della nostra diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino. È stato il vescovo Ambrogio Spreafico a presiedere la Santa Messa, concelebata dal rettore della Basilica don Angelo Maria Oddi ed animata dal coro diretto dal Maestro Luigi Mastracci. Presenti anche le rappresentanze istituzionali del territorio, tra cui il sindaco Germano Caperna. Durante l'omelia - il cui testo integrale è disponibile sul sito internet diocesano, digitando l'indirizzo www.diocesifrosinone.it - Spreafico ha richiamato le «prime parole di Leone XIV nella benedizione *urbi et orbi*: "La pace sia con tutti voi! ... questo è il primo saluto del Cristo Risorto, il buon pastore che ha dato la vita per il gregge di Dio. Anch'io vorrei che questo saluto di pace entrasse nel vostro cuore, raggiungesse le vostre famiglie, a tutte le persone, ovunque siano, a tutti i popoli, a tutta la terra. La pace sia con voi. Questa è la pace del Cristo Risorto, una pace disarmata e una pace disarmante, umile e perseverante. Proviene da Dio, Dio che ci ama tutti incondizionatamente". Questo è il Vangelo che ci è stato affidato, il Vangelo della pace, il Vangelo dell'amore di Dio, che abbraccia tutti, non esclude nessuno. A volte preferiamo parlarci tra noi, ci chiudiamo nei nostri piccoli mondi, giudichiamo gli altri e li escludiamo, così smettiamo di ascoltare le domande di pace,

Un'istantanea della Messa andata in onda su RaiUno, nella mattinata di domenica scorsa, 11 maggio



di vita, di salvezza, che salgono da ogni parte del mondo». Invece, in un tempo in cui «scorrono lacrime di dolore da tanti parti del mondo: dai paesi in guerra, dalla vita dei poveri e degli ultimi, dalla solitudine degli anziani, dallo smarrimento dei giovani» a ciascun credente è affidato il compito di «essere popolo in un mondo in cui crescono i semi di divisione, mentre l'odio e la violenza rendono difficile vivere insieme, accoglierli, ascoltarci, essere amici». Spreafico ha poi commentato la parabola del buon pastore, colui che si prende cura del bene delle pecore. «L'immagine del pastore - ha spiegato - era molto comune in quel tempo. Dio stesso nel libro del profeta Ezechiele si presenta come il pastore che si prende cura delle pecore, raduna quelle disperse, va in cerca di quella perduta e riconduce all'ovile quella smarrita, fascia quella ferita e si prende cura di quella malata, ma ha cura anche della grassa e della forte, perché siano insieme, come un unico gregge, un unico popolo che cammina insieme (Ezechiele 34,12-16).

Così abbiamo imparato nel Cammino sinodale delle nostre comunità. Gesù si prende cura di noi, della nostra vita. Egli si preoccupa della facilità con cui cediamo alla dispersione, all'isolamento, all'inimicizia, impariti degli altri, preferendo a volte seguire noi stessi, pensare solo a noi». E riprendendo le parole di Papa Leone: «"Dio ci vuole bene, Dio vi ama tutti, e il male non prevarrà! Siamo tutti nelle mani di Dio. Pertanto, senza paura, uniti mano nella mano con Dio e tra di noi andiamo avanti. Siamo discepoli di Cristo. Cristo ci precede. Il mondo ha bisogno della sua luce. L'umanità necessita di Lui come il ponte per essere raggiunta da Dio e dal suo amore. Aiutateci anche voi, poi gli uni gli altri a costruire ponti, con il dialogo, con l'incontro, unendoci tutti per essere un solo popolo sempre in pace". Si è trattato della terza Messa trasmessa in diretta dalla Rai: le altre due occasioni furono rispettivamente domenica 2 settembre 2018 (in concomitanza con la giornata nazionale per la cura del creato) e domenica 7 febbraio 2021.

SABATO PROSSIMO

Pellegrinaggio giubilare

È previsto per sabato 24 maggio il pellegrinaggio giubilare delle diocesi di Anagni-Alatri e di Frosinone-Veroli-Ferentino, guidato dal vescovo Ambrogio Spreafico. Il programma prevede il ritrovo dei pellegrini a piazza Pia (nei pressi di Castel Sant'Angelo) alle 7.45, da dove partirà la processione dei fedeli verso la Basilica di San Pietro, percorrendo via della Conciliazione. Dopo il passaggio della Porta Santa il gruppo raggiungerà la tomba dell'apostolo Pietro. Seguirà la Celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Ambrogio Spreafico. Per informazioni rivolgersi al responsabile dell'Ufficio pellegrinaggi della diocesi, don Mauro Colasanti.



La benedizione durante la processione

«San Cataldo ci aiuti a creare amicizia, pace, fraternità e unità»

Anche quest'anno il vescovo Ambrogio Spreafico ha preso parte alle celebrazioni organizzate in occasione dei festeggiamenti in onore di San Cataldo, a Supino. Nella mattinata di sabato 10 maggio è stato accolto in piazza dal parroco don Sergio Antonio Reali e dal sindaco Gianfranco Barletta prima di fare ingresso in chiesa. Durante l'omelia - il cui testo integrale è disponibile sul sito internet diocesano, digitando l'indirizzo <https://www.diocesifrosinone.it> - Spreafico ha sottolineato alcuni tratti della figura del santo: «Oggi noi celebriamo la festa di un vescovo, un pastore, uno che è chiamato ad occuparsi del gregge, degli altri. Il modello è Gesù, come abbiamo ascoltato nel Vangelo: "Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la vita per le pecore". Il buon pastore sa che le pecore sono a volte fragili, malate, e hanno bisogno di essere aiutate, guarite, prese sulle spalle, come spesso viene rappresentato Gesù con un agnello sulle spalle. Non dobbiamo avere paura in un mondo in cui si fatica a vivere, pieno di egoismi, di gente che fa il suo interesse, di corruzione, per cui per il denaro si fa tutto e di più. Lo vediamo molto bene ovunque, mentre c'è gente che non riesce a vivere. Sì, mercenari disposti a tutto, pur di guadagnare per sé, popolano il mondo. Non sono solo quelli delle guerre, sparsi dappertutto e ben pagati pur di distruggere e uccidere. Cari amici, fate attenzione. Non fatevi rubare la vita, la speranza, l'amore». A poche ore dall'elezione del nuovo Pontefice e alla vigilia della domenica del buon pastore, Spreafico ha ripreso proprio alcune parole del Santo Padre: «Il Signore si prende cura di noi, come ci ha detto papa Leone. Gesù, buon pastore, ci conosce, conosce le nostre fatiche, le nostre paure, anche le nostre attese. "Conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore". Forse dovremmo chiederci qualche volta: ma noi conosciamo l'amore di Gesù per noi? Conoscere non vuol dire solo sapere, ma vuole dire vivere di questo amore, riconoscerlo nella vita degli altri, quando li incontriamo, ci parliamo. Poi Gesù aggiunge: "Ho altre pecore, che non provenivano da questo recinto: Anche quelle io devo guidare". Ci affida un compito: guardare fuori dalle nostre comunità. Ci sono altri, molti altri, che dobbiamo incontrare, con cui parlare, non giudicarli o escluderli. Tutti hanno bisogno di essere aiutati dall'amore di Dio attraverso di noi. San Cataldo lo capì e si mosse dalla sua terra di origine e, mentre tomava dal pellegrinaggio in Terra Santa, subì un naufragio. Non si scoraggiò, non si rassegnò, non si arrese. Ma cercò di annunciare il Vangelo là dove si trovava, a Taranto, dove divenne vescovo, e da lì il suo culto si diffuse fino anche a noi». Il vescovo ha concluso l'omelia con un augurio: «Ché san Cataldo ci aiuti a essere amici di Gesù, a creare unità, amicizia, fraternità, a essere costruttori di pace, lasciando da parte quell'abitudine sciocca al litigio e al giudizio. Così ci ha chiesto papa Leone, così ci chiede oggi anche san Cataldo. E noi tutti ci impegniamo con loro».

IN DIOCESI

Santa Maria Salome, iniziati ieri a Veroli i festeggiamenti

Veroli si prepara a festeggiare la sua patrona recuperando le sue antiche tradizioni contadine. Il programma dei festeggiamenti religiosi in onore di Santa Maria Salome (patrona della città e della diocesi) è iniziato venerdì, con la tradizionale novena recitata durante la messa delle 18, animata ogni giorno da una delle varie contrade della città. Domenica 18 si vivrà una giornata di festa rurale con la benedizione del grano e delle sementi: alle 10 la messa in Basilica, a seguire, in Piazza Palestrina e Piazza Santa Maria Salome, le rievocazioni storiche in costume a cura di Pro Loco Testa di Lepre di Fiumicino e con Gli Amici della Sagra della Crespella di Veroli. Nell'arco della mattinata, verrà presentata la rete Solidale del Mediterraneo Humans. Sarà possibile degustare prodotti di agricoltura eroica, assistere a spettacoli teatrali di vita contadina e intrattenimenti folcloristici, partecipare a percorsi culturali tra i musei di Veroli. Sabato 24, le celebrazioni entreranno nel vivo: alle 11 la Messa per i caduti e per la pace, alle 17.30 i vesperi nella Concattedrale di Sant'Andrea apostolo, cui seguirà la traslazione del busto della patrona nella Basilica; il vescovo Ambrogio Spreafico presiederà l'apertura della Porta delle indulgenze e Messa delle 18, al termine della quale si svolgerà la tradizionale processione per il centro storico. Domenica 25, giorno della festa, le celebrazioni si concentreranno nella mattinata, con le messe delle 7.30, 8.30, 10.30. Nel pomeriggio, alle 18, messa di ringraziamento. Al termine il busto della patrona verrà riportato solennemente in Concattedrale. «Diamo un futuro al nostro passato - ha commentato don Angelo Maria Oddi, rettore della Basilica di Santa Maria Salome - con la benedizione del grano e delle sementi, vogliamo ricordare le nostre origini e custodire le nostre tradizioni per consegnarle alle future generazioni. La festa della nostra patrona ci offre la possibilità di rinnovare la nostra storia e di rinsaldare le nostre radici nella fede».

Lidia Frangione

LE DATE

Catechisti delle cinque vicarie, da martedì inizia la formazione

Prenderanno il via a partire dal prossimo 20 maggio gli incontri di formazione promossi dall'ufficio catechistico diocesano. Sono pensati per i catechisti e gli educatori impegnati nelle varie attività parrocchiali per bambini, ragazzi e adulti (come i percorsi in preparazione ai sacramenti dell'iniziazione cristiana, ma anche le iniziative ricreative di doposcuola e centri estivi). Di seguito il calendario delle date, consultabile anche sul sito dedicato, digitando l'indirizzo <https://catechesi.diocesifrosinone.it>. Primo appuntamento ospitato martedì 20 maggio dalla parrocchia di Sant'Agata, a Ferentino, per la vicaria di Ferentino-Supino. Martedì 27 maggio sarà la volta della vicaria di Ceprano: ci si incontrerà presso la parrocchia di San Rocco a Ceprano. Il giorno seguente, mercoledì 28 maggio, per i catechisti della vicaria di Frosinone appuntamento nella parrocchia del Sacratissimo Cuore di Gesù. Martedì 3 giugno l'abbazia di Casamari ospiterà l'incontro della vicaria di Veroli. Infine, martedì 10 giugno la vicaria di Ceccano: appuntamento nella parrocchia di Santa Maria a Fiume a Ceccano.



Pubblicati i racconti del corso di scrittura creativa

Alla Biblioteca diocesana tante iniziative culturali e appuntamenti per promuovere la lettura Venerdì prossimo l'incontro con l'autore Donato Loscalzo

Venerdì 9 maggio la biblioteca diocesana del Seminario Vescovile di Ferentino ha ospitato l'iniziativa "I racconti di Scrivo fantastico e scrivo anch'io": presentati i racconti, pubblicati nel 2025, realizzati durante i due corsi di scrittura creativa di Max Gobbo. I corsi, realizzati presso la Biblioteca diocesana e la Scuola media del Secondo Istituto Comprensivo di Ferentino, hanno avuto un grande successo, sono stati frequentati oltre che da decine di giovani studenti anche da altri aspiranti scrittori di tutte le età. Venerdì la Biblioteca diocesana ha avuto il piacere di ospitare i tre giovani studenti che hanno già visto i loro racconti pubblicati su due riviste di rilievo nazionale, come *Dimensione Cosmica*

e *World SF Magazine Italia*, due riviste di spicco della letteratura fantastica. I tre giovanissimi scrittori, provenienti dalla scuola media del Secondo Istituto comprensivo e oggi studenti del Liceo Martino Filetico di Ferentino, sono: Martina Lantezzi, Federico Baldelli e Chiara Di Clemente. Loro sono stati i protagonisti della serata, hanno mostrato di aver appreso con tanto impegno e passione l'arte di narrare. L'esperienza del corso di scrittura creativa è stata un'esperienza entusiasmante e pionieristica, di fatto sono pochissimi i corsi di questo genere attivi sul territorio. L'obiettivo dell'incontro è stato anche quello di divulgare una delle buone pratiche che la biblioteca diocesana realizza per le giovani generazioni. Ospiti d'onore della se-

rata, in diretta streaming, sono stati due esperti di letteratura fantastica: Giorgio Sangiorgi (scrittore, editore ed editore) e Donato Altomare (uno dei maggiori autori di fantascienza italiani). Moderatore della serata è stato Max Gobbo, alias Massimiliano Gobbo, che ha ideato e realizzato i corsi di scrittura. Scrittore e saggista, Gobbo ha pubblicato nove romanzi e svariati racconti fantastici. All'incontro hanno partecipato numerosi coetanei dei giovani scrittori, molti insegnanti e il preside della Scuola media del Secondo istituto

Comprensivo, Luigi Brandi. Il prossimo appuntamento in programma è l'incontro con l'autore Donato Loscalzo, docente di lingua e letteratura greca presso l'Università di Perugia: tutti invitati per venerdì 23 maggio alle 17.



L'incontro del 9 maggio scorso